

2117. *Vescovi friulani*, articolo di P. N. POIANI. (Per consecrazione di mons. Pier Antonio Antivari a vescovo di Eudossiede e ausiliare di Udine, Numero straordinario del *Cittadino italiano*, 25 novembre 1894) — Udine, Patronato, 1894; col. 2, fol. (B. C. U.)

È una serie alfabetica di 40 vescovi, e non sono tutti, che nati nel Friuli al di qua o al di là dell'Isonzo, in luoghi principali o secondarii, esercitarono l'alto ufficio in patria o in altre sedi d'Italia, comprese l'Istria e Trieste, e tre anche fuori. Cinque dei nominati divennero cardinali. Sono aggiunti ai 40 i tre vescovi friulani viventi.

2118. *Origine dei vescovi coadiutori d'Aquileia*, articolo di P. N. POIANI. (Per consecrazione di mons. Pier Antonio Antivari a vescovo di Eudossiede e ausiliare di Udine, Numero straordinario del *Cittadino italiano*, 25 novembre 1894) — Udine, Patronato, 1894; col. 2, fol. (B. C. U.)

Prima del Concilio di Trento, era invalso l'uso di poter rinunciare al beneficio vescovile o ad altro inferiore *cum regressu*. Ve ne hanno molti esempi nel patriarcato aquileiese del tempo di Domenico Grimani nel 1517. Proibite tali rinunzie dal Concilio, s'introdussero le coadiutorie, *cum spe futuræ successionis*, e il primo esempio fu dato dalla chiesa d'Aquileia, anzi tale nomina, per concessione di papa Giulio III, era fatta dalla republica stessa. Così il patriarcato non era mai vacante, e si toglieva la possibilità che fosse eletto uno straniero, ben affetto all'Austria confinante con la republica in Friuli. Da Alvisè Giustiniani nel 1574 dodici furono i coadiutori fino alla soppressione del patriarcato d'Aquileia. Dopo 160 anni, la coadiutoria fu ristabilita per l'infermità dell'arcivescovo attuale.

2119. *Una pagina di storia*, di VALENTINO OSTERMANN. (In *Guida del Canal del Ferro*, edita dalla SOCIETÀ ALPINA FRIULANA, pag. 154 e segg.) — Udine, Doretti, 1894; pp. 17, 16°. (R. O-B.)

Ordinatamente, come la materia lo esige, l'autore dispone le notizie storiche sulla valle del Fella, prendendo le mosse dal periodo antico, quand'era percorsa da una via consolare romana, e anche prima abitata dagli uomini, forse celti, dell'età del bronzo. Tutto questo risulta, non tanto dagli storici quanto dal rinvenimento di monete e di altri oggetti preromani e romani. Pel medio evo,